

CENTRODESTRA



Giorgio
MULÈ

Età: 50

Carriera: **Direttore del settimanale Panorama, dei tg Mediaset e di programmi di approfondimento**

Liberal e garantista il giornalista che Silvio vuole in Parlamento

LA COSA che non ti aspetti di conoscere di Giorgio Mulè, liberale dalla testa ai piedi, uno che fa del garantismo una bandiera, è che sia stato iscritto alla Fgci. Per ventiquattro ore, non un minuto di più: «Avevo sedici anni e abitavo a Maza-
ra del Vallo: mi ero iscritto perché si poteva fare un viaggio a Marsala». Quella è stata l'unica, inconsapevole, scivolata a sinistra perché dai 18 anni in poi, Mulè, è stato ben ancorato al centro che guardava a destra. La prima volta si presentò ad un seggio come elettore, il diciottenne Mulè, fece la croce sul simbolo dello Scudocrociato, «la prima volta non si scorda mai». E dal '94 in poi il suo voto è stato per Forza Italia.

Cinquant'anni il 25 aprile, Giorgio Mulè è probabilmente è un volto molto conosciuto nel mondo del giornalismo italia-

*Dal mio
lavoro ho
avuto molto,
adesso voglio
restituire
qualcosa
al Paese*

no. Il suo percorso comincia nel 1989 al Giornale di Sicilia di Palermo come nerista e poi, a passi veloci, approda al Giornale di Indro Montanelli, a Panorama e quindi a Mediaset. Ma è dalla direzione di Panorama, a gennaio che salta alla politica. «Trent'anni di professione, sempre in trincea, sono tanti: da questo lavoro ho ottenuto molto e ora è arrivato il momento di restituire al Paese» va spiegando lui tra un'intervista nel salotto di Bruno Vespa, al fianco del Cavaliere, e l'organizzazione della campagna elettorale. Nei collegi liguri è stato paracadutato da Arcore, ma l'atterraggio si è rivelato più morbido del previsto, ben accolto dal governatore Giovanni Toti. Per l'ex direttore di Panorama, Berlusconi ha già in mente nuovi incarichi: «Non sarà un deputato semplice». Il che potrebbe anche significare un nuovo ministro per la provincia di Imperia. Si vedrà.

ALCOST.

